

Endo Shusaku, *Il samurai*

Collana Sol Levante, Luni Editrice, 2006

Prezzo € 20,00

Già uscito in Italia pochi anni dopo la sua prima pubblicazione in Giappone, viene ora ripubblicato da Luni *Il Samurai*, un "grande" romanzo, opera di Shusaku Endo, uno degli autori più controversi e discussi della letteratura giapponese del secolo scorso.

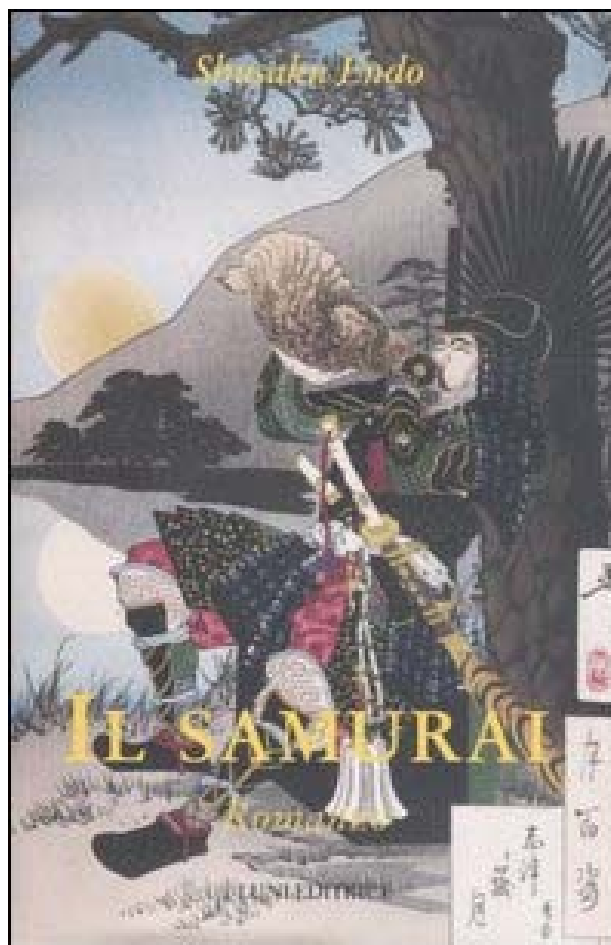
La storia si svolge nel Giappone dei primi anni del XVII secolo: Tokugawa Ieyasu, dopo un lungo e sanguinoso conflitto interno, ha appena conquistato lo *shogunato* e sta cercando di portare a termine la faticosa opera di pacificazione e unificazione del paese. Questo riordinamento degli equilibri interni, non può però procedere separatamente da importanti e precise scelte in ambito di politica internazionale. Il difficile gioco diplomatico deve

infatti fare i conti con le numerose nazioni europee che proprio allora stanno cercando di stabilire rapporti commerciali con l'arcipelago nipponico del quale intuiscono le grandi potenzialità economiche. Ma non si tratta solo di scambi di merce e di denaro, perché nei rapporti tra europei e giapponesi è fondamentale anche la componente religiosa: è chiaro che, da un lato le protestanti Inghilterra ed Olanda, dall'altro le cattoliche Spagna e Portogallo cercano infatti di diffondere, a modo loro, il messaggio del Vangelo nell'arcipelago nipponico attraverso i propri missionari.

È in questo complessissimo quadro politico, sociale e religioso che prende origine la storia al centro di questo libro: un viaggio verso le terre colonizzate dagli europei nel continente americano da parte di un ambizioso missionario spagnolo, il frate francescano Velasco, e quattro samurai di rango inferiore provenienti dalle lontane regioni del nord del paese.

Velasco parte con il non troppo nascosto intento di ottenere l'investitura a vescovo unico del Giappone, cosa che gli concederebbe mano libera nell'evangelizzazione dell'arcipelago, che fino ad allora è stata del tutto in mano ai gesuiti dei quali però lui non condivide l'atteggiamento e l'operato.

I quattro samurai, tra i quali Hasekura Rokuemon è il samurai del titolo del libro, partono invece per obbedire al volere del loro signore. Da piccoli ufficiali di provincia quali sono, che cercano fundamentalmente di rientrare in possesso delle terre che sono state sottratte alle loro



famiglie dopo una redistribuzione interna dei feudi, non capiscono il senso ultimo di questo viaggio, voluto dalle alte sfere della politica: ufficialmente lo scopo è quello di cercare di stabilire rapporti commerciali con la Nuova Espana, ovvero l'odierno Messico, ma il vero motivo della loro missione si apprenderà solo alla fine del romanzo.

I quattro, con i loro servi e padre Velasco partono perciò alla volta della costa pacifica del continente americano su un grande veliero appositamente costruito per questo viaggio. Approdati ad Acapulco, procedono poi su Città del Messico fino a giungere alla costa atlantica del Centro America. Da qui inizia la grande traversata oceanica alla volta dell'Europa, dove una volta giunti avviene il controverso incontro tra le due culture, quella orientale e quella occidentale, che ancora così poco si conoscono: passano per Siviglia, poi per Madrid, dove incontrano il sovrano spagnolo, poi si imbarcano per Genova e da qui, infine, per Roma dove i giapponesi vengono addirittura ricevuti dal Papa.

Partendo da un viaggio realmente compiuto da ambasciatori nipponici in Europa all'inizio del XVII secolo, l'autore costruisce una storia imponente, nella quale non si parla di combattimenti fatti con le armi, di battaglie e di scontri tra guerrieri, ma di combattimenti di ben altro tipo, combattimenti laceranti che avvengono all'interno dell'animo di ognuno dei protagonisti della storia, i quali vengono ripetutamente messi alla prova nella loro fedeltà alla propria idea o al proprio signore, il Cristo per il missionario, lo *shogun* per i samurai.

La narrazione procede su piani narrativi diversi, dando voce non solo al racconto del narratore, ma anche al singolo punto di vista dei protagonisti.

Shusaku Endo (1923-1996), è considerato uno dei più importanti romanzieri nipponici del XX secolo. Le sue opere, solo alcune delle quali sono state tradotte in italiano – il romanzo *Vulcano* (1960) e la raccolta di racconti *Una donna chiamata Shizu* (1995) – ci presentano un approccio alla cultura e alla società giapponese del tutto singolare, vista la marcata prospettiva cattolica dell'autore. Shusaku, infatti, da giovane, per volere della madre, che si era convertita al cattolicesimo, ricevette il battesimo e si recò quindi per diversi anni a studiare in Europa: tutta la sua opera avrà al centro sempre questo rapporto difficile e conflittuale tra la fede nel Cristo proveniente dall'Occidente e le solide radici culturali della società giapponese.

Siti internet:

Articolo in italiano sull'autore:

<http://www.railibro.rai.it/articoli.asp?id=372>

Wikipedia in inglese:

http://en.wikipedia.org/wiki/Shusaku_Endo

Enciclopedia Britannica, in inglese:

<http://www.britannica.com/eb/article-9032611/Endo-Shusaku>

Museo a lui dedicato:

http://en.wikipedia.org/wiki/Shusaku_Endo_Literary_Museum

<http://www.at-nagasaki.jp/foreign/english/spot/014.html>

